

delitto di turbata libertà del procedimento di scelta del contraente, previsto dall'art. 353 bis cod. pen., la condotta di collusione consiste nell'accordo clandestino diretto ad influire sul normale svolgimento delle offerte, concretamente idoneo a conseguire l'evento del reato, che si configura non soltanto in un danno immediato ed effettivo, ma anche in un danno mediato e potenziale, attesa la natura di reato di pericolo della fattispecie. (Sez. 6, n. 24477 del 04/05/2016 - dep. 13/06/2016, Sanzogni e altro, Rv. 26709201).

§ 2. CAPO B. **L'APPALTO CONCERNENTE I SERVIZI DI PULIZIA POST - ALLUVIONE PRESSO LA PROVINCIA DI TARANTO E PRESSO IL COMUNE DI MASSAFRA.**

In data 21 e 22 agosto 2018 alcuni violenti temporali avevano inondato zone dei comuni della provincia di Taranto ed in particolare, quello di Massafra.

L'occasione di lavori per il ripristino urgente della viabilità veniva immediatamente colta dal Lonoce che la sera stessa del 21 agosto, durante una conversazione con **TAMBURRANO Martino Carmelo**, oggetto di intercettazione tra presenti, gli prospettava l'ipotesi di redigere le ordinanze di somma urgenza e quindi di affidargli i lavori in via diretta.

**TAMBURRANO** gli rispondeva che si doveva valutare la situazione anche se vi erano i presupposti per redigere un'ordinanza e, alle insistenze del LONOCE di provvedere in tal senso, gli rispondeva: "non gli devo dire niente, gli devo dire soltanto, forse devo avere più autorevolezza e gli devo dire: "vedi queste cose falle se no fammi fare fare l'ordinanza"", riferendosi al dialogo con il dirigente del settore interessato.

Dunque **TAMBURRANO** si dichiarava ancora una volta possibilista nell'esercitare il suo potere di influenza su pubblici ufficiali preposti alla amministrazione attiva onde far conseguire un ulteriore appalto a **LONOCE**, ad ennesima riprova della sua assoluta disponibilità a compiacere ogni richiesta dell'imprenditore in quanto a suo libro paga.

(1) (RIT 298/2018) Comunicazioni tra presenti Sessione 39 – Prog. 191 del giorno 21.08.2018 delle ore 20:10:51 intercettata sul RIT. nr. 298/18 - captazione ambientale delle conversazioni e/o comunicazioni tra presenti a mezzo di captatore informatico istallato su smartphone avente codice imei n. 3591608110451, utenza telefonica [redacted] in uso a **TAMBURRANO Martino Carmelo** nato a Massafra (TA) il 16.07.1958 (allegato n. 05 alla Annotazione 423984 del 20/09/2018).

Soggetti: **TAMBURRANO Martino Carmelo (M)**, sopra generalizzato;

**LONOCE Pasquale**, nato a San Marzano (TA) il 18/6/1964;

**LACORTE Antonio Giuseppe (G)**, nato a Francavilla F. (BR) il 16/6/1974;

..omissis.. dall'inizio sino alle 00:00:20, non inerente il servizio

G: va bene io vi lascio e vado a comprare le sigarette

M: dove devi andare?

P: dove devi andare?

G: ..(incomprensibile)..

P: ehhh visto che sei stato con Melucci ..(incomprensibile).. non possiamo fare questa questa pioggia che è successo qualche lavoro straordinario di.. di quelle spazzatrici cazzo

M: che devi fare e gliel'ho detto di fare l'ordinanza, che quando stavamo insieme l'ha chiamato il Prefetto, io domani, deve venire quello là che gli devo far fare un poco di pulizie

P: allora ..(incomprensibile).. adesso ti giro tutto quello che è successo

M: no no non mi girare niente

P: le fotografie di ..(incomprensibile)..

M: e non mi girare niente, so tutte cose

P: ah

M: ho parlato ... (incomprensibile)..

P: e io gli ho detto a Cristina che io adesso sto mandando le spese

M: si però è un coglione quello, tu pensa ..(incomprensibile).. siccome tu devi sapere sempre tutte cose ma non dire mai niente!

P: ah Presidè ..mannaggia tua ma che stai scherzando che quando

M: è perché se sai di chi mi sono appoggiato io, a chi ho chiamato alle quattro e mezza? eh, diciassette e cinquanta, Geometra Santoro, se parli per quello io faccio le cose, ma io posso mettere in bocca a Santoro ..(incomprensibile)..

P: però dico quello lo deve chiamare e deve dirgli ...uhe architè vedi che io .... Pasquale.. gli deve dire così

M: non gli devo dire niente, gli devo dire soltanto, forse devo avere più autorevolezza e gli devo dire: "vedi queste cose falle se no fammi fare fare l'ordinanza" siccome oggi come stanno le cose... che cade il ponte, cadono le cose...io posso fare l'ordinanza non mi devono rompere il cazzo nessuno, non so se.. dico ..(incomprensibile).. aggiusta qua .. (incomprensibile)..

P: adesso per esempio no! se faceva un'ordinanza ..(incomprensibile).. con la spazzatrice ... (incomprensibile)..

M: e lui che però deve fare una relazione di emergenza, se no io mi alzo la mattina e faccio la cosa, lui mi deve fare una relazione di emergenza

P: ..(incomprensibile)..

M: dice vedi che ha piovuto ..(incomprensibile)..

Vi è prova di contatti telefonici tra **TAMBURRANO** con il geometra **SANTORO**: i militari della GDF, analizzando il tabulato del RIT n. 228/2018, hanno riscontrato che alle ore 16:22 (progressivo n. 13664 - allegato n. 06 alla Annotazione 423984 del 20/09/2018), alle ore 16:29 (progressivo n. 13665 - allegato n. 07 alla Annotazione 423984 del 20/09/2018) ed alle ore 16:31 (progressivo n. 13666 - allegato n. 08 alla Annotazione 423984 del 20/09/2018) si sono verificati n. 3 tentativi di chiamata in entrata sul numero [redacted] intestato ed in uso a **TAMBURRANO**, dall'utenza telefonica n. [redacted]. Quest'ultimo numero è intestato a **LEUCI Grazia**, nata a Brindisi il 26/10/1946, verosimilmente madre di **Gianpiero SANTORO**, nato a Martina Franca (TA) il 19/02/1977, in base ai dati rilevati dalla banca dati tributaria (allegato n. 09). Da altri progressivi del medesimo RIT n. 228/2018, emerge che tale numero di telefono è in uso ad un geometra della Provincia di Taranto di nome **Gianpiero** e pertanto, si ritiene che l'utente sia proprio il geometra **SANTORO Gianpiero**.

Nella mattinata del giorno 22 agosto 2018, vi è altresì prova che **LONOCE Pasquale** si recava presso la Provincia di Taranto, come risulta dalla cella agganciata dall'utenza telefonica 324/5680008 ad egli intestata ed in uso dalle ore 10.43, orario in cui eseguiva una chiamata (senza risposta) a **TAMBURRANO Martino Carmelo** - vgs RIT 235/18 prog. 9806 - alle ore 11.22 (cella agganciata Taranto, via d'Aquino n. 40 alle ore 10.43).

Ulteriore conferma della visita di **LONOCE Pasquale** presso la Provincia di Taranto, discende dalla conversazione telefonica delle ore 12.35 intercorsa con la moglie, **VOLLARO Patrizia**, in cui **LONOCE** affermava che: "...sono stato qua alla provincia a vedere un lavoro e mo stò tornando..." (RIT 235/18 - prog. 9810). Infine, la presenza di **TAMBURRANO Martino Carmelo** presso gli uffici della Provincia di Taranto è confermata dalle intercettazioni ambientali eseguite sul RIT 265/18 (prog. dal 1511 al 1516).

Ebbene, sempre in data 22/08/2018, alle ore 12:11 (RIT. n. 235/2018 - progressivo n. 9809 - allegato n. 10 alla Annotazione 423984 del 20/09/2018) il signor **ABBRACCIAMENTO Giuseppe**, dipendente della Provincia di Taranto, eseguiva una chiamata senza risposta nei confronti di **LONOCE Pasquale**, il quale alle ore 12:51 lo richiamava presentandosi come: "**LONOCE dell'UNIVERSAL SERVICE**" e gli comunicava alcuni aggiornamenti sulle alluvioni in corso (RIT. n. 235/2018 - progressivo 9813 datato 22/08/2018 - allegato n. 11 alla Annotazione 423984 del 20/09/2018).

Questi contatti erano evidentemente prodromici a concludere l'affidamento dei lavori in via d'urgenza al LONOCE.

Il 23 agosto 2018 (vgs allegato n. 03 al seguito indagini 423984 del 20/09/2018), infatti, si assisteva ad un colloquio tra **TAMBURRANO** e **MODUGNO Antonio**, comandante della Polizia Locale di Massafra in cui il primo esortava l'altro a chiedere formalmente l'urgenza di lavori per la pulizia del manto stradale di quel comune, a seguito dell'alluvione suddetta.

Si ricordi che **TAMBURRANO**, oltre che Presidente della Provincia di Taranto era Consigliere Comunale presso il comune di Massafra e, pertanto, versava nelle condizioni di sollecitare il **Modugno** cui suggeriva come poteva procedere più velocemente, posto che a causa dell'emergenza sarebbe bastato fare una lettera di due righe di attivazione a **LONOCE Pasquale**, salvo poi quantificare a posteriori.

A tal punto, **LONOCE Pasquale** interveniva nella discussione chiedendo al Comandante della Polizia Locale di inviargli una PEC e questi, dopo qualche tentennamento, concludeva dicendo che gliela avrebbe mandata.

(RIT 298/2018) Comunicazioni tra presenti Sessione 41 - Prog. 86 del giorno 23.08.2018 delle ore 11:45:51, progressivo 89 del giorno 23.08.2018 delle ore 11:50:52, intercettata sul RIT. nr. 298/18 - captazione ambientale delle conversazioni e/o comunicazioni tra presenti a mezzo di captatore informatico installato su smartphone avente codice imei n. 3591608110451, utenza telefonica  in uso a **TAMBURRANO Martino Carmelo** nato a Massafra (TA) il 16.07.1958 (vgs allegato n. 03 alla Annotazione 423984 del 20/09/2018). ).

Soggetti: **TAMBURRANO Martino Carmelo (M)**, sopra generalizzato;

**LONOCE Pasquale**, nato a San Marzano (TA) il 18/6/1964;

**MODUGNO Antonio (A)**, nato a Bari il 18/8/1959.

**LACORTE Antonio Giuseppe (G)**, nato a Francavilla F. (BR) il 16/6/1974;

...omissis...

(interviene **Modugno Antonio, Comandante della Polizia Locale di Massafra**)

M: **Comandante che prendi?**

A: **Acqua**

(**Pasquale parla a telefono con Coronese Giuseppe** - progr. 9881 - allegato 1)

M: **Vedi che i fondi sono per i Comuni**

A: **...incomprensibile...**

M: **Ma dai l'incarico agli stessi ...incomprensibile... io l'ho dato a Vecchi, ing. Vecchi**

(voci di sottofondo)

A: ...incomprensibile...

M: Tutto apposto?

P: Ti sto... io ti ho messo altre due spazzatrici, penso che le hai viste mo le spazzatrici, questa qua. Io, non è che io, vuoi che mando Cristina ...incomprensibile... un messaggio "io sto tremando", non tremare più ...incomprensibile... del preventivo

M: Fai qualche intervento di pulizia per l'alluvione, lui la può fare. I soldi ce li hai ...incomprensibile...

A: Ma io ho detto che non si può ...incomprensibile... dopo che ...incomprensibile...

M: Eh!

A: ...incomprensibile... però mi deve partire OK

M: Sta qui lui?

A: No

M: Vabbè, mo lo chiamo io

A: ...incomprensibile...

M: Vedi che stanno altri trentasette mila euro per una specie di ispezione, per queste cose rendi... lui a mare e a Cernerà sta l'ira di Dio... copertoni, cose ...incomprensibile... a mare è successo l'ira di Dio

P: No, con la spazzatrice andiamo, facciamo...

M: Ma non è solo la spazzatrice, anche la raccolta

P: ...incomprensibile...

A: Sono quelli di Grottaglie secondo ...incomprensibile... cioè perché ha detto mi manca...

M: ...incomprensibile...

A: Bravo. Te l'ho detto, tutti i difetti che ce li ha, però è preciso, capito? Mi dice una cosa e io la faccio

M: Mo quando ...incomprensibile...

A: ...incomprensibile...

M: Però puoi fare una cosa, siccome c'è l'emergenza fai una nota a lui, solo due righe

P: Deve farmi ...incomprensibile... di integrare e... e mandami una PEC

A: ...incomprensibile...

M: Salvo poi a vedere e quantizzare

P: O... stamattina ho visualizzato le spazzatrici extra, due spazzatrici... le hai segnate tu. Stava ...incomprensibile... metri cubi ...incomprensibile...

A: Sì, sì, sì

P: No, allora continuate fino a...

(voci che si sovrappongono ...incomprensibile...)

M: Allora, tu non hai... non hai spostato Marraffa lì

A: Sì, ma sta in ferie ...incomprensibile...

M: Ah! ...incomprensibile...

P: Fammi una nota oggi, dicendo "ad integrazione alla nota..."

A: La faccio con Mimmo

M: Eh! con Mimmo

P: Ad integrazione di far continuare a lavorare...

M: Salvo poi a quantizzare...

P: Dei servizi delle pulizie, dei sedili, causati dalla...

A: ...incomprensibile...

M: Salvo poi a quantizzare

A: A me l'importante ...incomprensibile... lo sai cos'è?

M: Che trovano i...

A: No, facciamo un pò di ribasso, che il mio amico ha fatto ...incomprensibile...

M: Prima da ...incomprensibile...

A: Prima, dico non faccio più niente se non mi danno l'urgenza...

P: Io dico, fammi questa nota ...incomprensibile... mo ho mandato tutte persone a zona, con me la spazzatrice grossa ...incomprensibile... ed ho utilizzato ...incomprensibile... il lavoro ...incomprensibile...

Progressivo n. 89

M: Vedi a mare

P: I detriti, i detriti

A: L'ottimo lavoro che quando vicino al cimitero

M: Si parla di messa in sicurezza

A: Sì, l'ottimo...

M: Capito?

A: L'ottimo lavoro fatto vicino al cimitero, integrarlo sino al mare, ma sulla strada del cimitero ...incomprensibile...

M: No, il problema è... noi abbiamo Manduria (saluto-ciao). L'emergenza io la sto gestendo così a Taranto, pure a voce (saluto-ciao Luciano) e poi si quantifica. Sta il geometra che controlla i lavori e dice "mille euro-duemila euro", così tu non ce li hai al momento e fai, lo investi, per mettere al sicuro le strade e poi quantizzi la cifra

P: Detriti a causa della pioggia e chiedi trasporto, non sulla strada, perché i terreni che stanno scoscesi

A: L'unica strada che mi può suggerire è quella di Via Crispiano, perché sono..

M: L'abbiamo fatta noi, e si ma noi l'abbiamo fatta come Provincia quella

P: ...incomprensibile...

M: Lui più in là, tu fino al Comune

P: Mandami una PEC, è possibile che una PEC...

A: Entro domani mattina avrai la PEC

P: Oggi me la devi fare, oggi ...incomprensibile...

M: Eh sì, che domani ha organizzato lui

P: Di... no, io ho già iniziato l'altro... ieri pomeriggio quando chiamò il Comandante, che chiamò Cristina, il Comandante

A: ...incomprensibile... eh, vabbè, la PEC... la PEC ...incomprensibile... sul mio contatto

P: Che da noi?

A: Sì, sai perché, perché tutte queste procedure qua, ce le ho tutte in memoria a Giuseppe, quindi... capisci? A meno che, aspetta un attimo, perché se Giuseppe viene oggi pomeriggio e non mi ...incomprensibile...

M: Sì, non sta in ferie, l'ho trovato a Verdemare, l'altra sera

A: Mo sta rientrando Traetta

M: Ah!

Dopo il 23 agosto 2018, vi sono stati molteplici contatti telefonici tra LONOCE e ABBRACCIAMENTO che forniva indicazioni su come concludere l'affidamento dei lavori, invitando l'altro presso i suoi uffici per firmare le bozze della contabilità.

Si deduceva, da ciò, che la Provincia di Taranto avesse affidato ad una azienda riconducibile a LONOCE Pasquale il servizio di pulizia strade post-alluvione e che il referente per detto ente pubblico fosse proprio LONOCE Pasquale (vds. RIT 235/2018) Conversazione telefonica nr. 11213 del giorno 06.09.2018 delle ore 08:53:42 intercettata sul RIT nr. 235/18 (allegato n. 12 alla Annotazione 423984 del 20/09/2018).

In data 24/08/2018, LONOCE Pasquale inviava delle foto, tramite il programma Whatsapp, a TAMBURRANO Martino Carmelo raffiguranti i mezzi aziendali intenti nelle operazioni di pulizia strade con logo della UNIVERSAL SERVICE e della 2L ECOLOGIA.

\*\*\*\*\*

La prova che LONOCE abbia avuto l'affidamento dell'appalto in esame è data dall'esito dell'attività investigativa, compendiata nella informativa n. 526283 del 20 novembre u.s. e nel seguito n. 095397 del 25 febbraio u.s.

I militari della GdF hanno acquisito presso la Provincia di Taranto documentazione amministrativo/contabile inerente agli affidamenti diretti di lavori operati dal predetto Ente nell'anno 2018, tra i quali sono emersi alcuni aggiudicati alle aziende di fatto gestite da LONOCE Pasquale.

Nel dettaglio, e con specifico riferimento a quanto sopra appena cennato, è risultata la **Determinazione di Registro di Settore n. 270 del 07.09.2018** della Provincia di Taranto - Settore Tecnico, avente ad oggetto **"Lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità in sicurezza a seguito di eventi atmosferici di natura alluvionale .....di cui ai verbali di somma urgenza del 23 - del 29 e del 30.08.2018. Impegno di Spesa e affidamento diretto alle ditte: Cogec soc. coop - PT8 di Troncone Pierpaolo - Ecologista Servizi S.r.l. - Universal Service snc - I.C.B. S.r.l."** a firma del Dirigente del Settore - Arch. Raffaele MARINOTTI (all. 3).

Nella premessa di tale Determinazione si fa riferimento:

- ai sopralluoghi eseguiti in data 21, 22, 23, 29 e 30 agosto dai Responsabili di zona dell'Ente provinciale Geometra Giacomo ABATEMATTEO e Geometra Giuseppe ABBRACCIAMENTO;
- ai rispettivi verbali di somma urgenza del 23, 29 e 30.08.2018 redatti ai sensi dell'art. 163 del D. Lgs. 50/2016 con i quali veniva ravvisata "la necessità di affidare l'esecuzione dei lavori" alle ditte in oggetto indicate;
- alle perizie giustificative trasmesse dai suddetti Tecnici a norma dell'art. 163 del D. Lgs. 50/2016;
- all'avvenuto affidamento dei lavori urgenti e indifferibili, tra le altre, alle società di fatto gestite da LONOCE Pasquale ed al relativo impegno di spesa di:
  - o Euro 43.199,42 (di cui Euro 36.376,38 per lavori, Euro 1.492,00 per oneri di discarica e Euro 8.331,04 per IVA) in favore di UNIVERSAL SERVICE SNC - P. IVA 00779920735 - CIG Z6124D32FC;
  - o Euro 47.747,87 (di cui Euro 36.197,60 per lavori, Euro 1.440,00 per oneri di discarica e Euro 8.610,27 per IVA) in favore di ECOLOGISTICA SERVIZI SRL - P. IVA 02548790738 - CIG Z0724D333D.

Come si rileva dalla documentazione annessa alla predetta Determinazione, gli affidamenti diretti dei lavori in favore delle società di LONOCE sono risultati curati e gestiti dal Geometra ABBRACCIAMENTO Giuseppe. Il predetto tecnico, infatti, in ordine all'affidamento diretto in favore di UNIVERSAL SERVICE SNC, aveva redatto Verbale di Somma Urgenza registrato con Protocollo n. 25602/2018 del 23.08.2018 della Provincia di Taranto (all. 4), redatto il relativo Computo Metrico datato 06.09.2018, riportante in calce la dicitura "PER ACCETTAZIONE" ed il timbro della UNIVERSAL SERVICE S.N.C. cui è sovrapposta una sigla, verosimilmente di LONOCE Pasquale (all. 5), e la Relazione Tecnica registrata con Protocollo n. 26738/2018 del 06.09.2018 della Provincia di Taranto (all. 6).

Anche con riferimento all'affidamento diretto dei lavori in favore di ECOLOGISTICA SERVIZI SRL, egli ha redatto Verbale di Somma Urgenza registrato con Protocollo n. 26036/2018 del 29.08.2018 della Provincia di Taranto (all. 7), redatto il relativo Computo Metrico datato 06.09.2018 (all. 8), riportante anch'esso in calce la dicitura "PER ACCETTAZIONE" ed il timbro della UNIVERSAL SERVICE S.N.C. cui è sovrapposta una sigla, verosimilmente di LONOCE Pasquale, e la Relazione Tecnica registrata con Protocollo n. 26737/2018 del 06.09.2018 della Provincia di Taranto (all. 9).

Con il seguito indagini 095397 i militari della G.D.F. hanno dato contezza della avvenuta liquidazione e della acquisizione degli atti di liquidazione, mandati di pagamento e ricevute bancarie relative alla determinazione n. 270 del 7/9/2018.

Nello specifico, con Atto di Liquidazione n. 338 del 19.12.2018 (all. 4), l'Ente Provinciale, avendo ricevuta la fattura n. 133 del 30.11.2018 dalla Ditta Universal Service Srl<sup>20</sup> dell'importo di Euro 46.199,42 di cui Euro 8.331,04 per IVA al 22%, ed attesa la Relazione svolta dal R.U.P. Geometra Giuseppe Abbracciavento, ha liquidato la predetta fattura che è stata pagata con Mandato di Pagamento n. 44 del 17.01.2019 (all. 5) a mezzo di Bonifico SEPA, cui è allegata la relativa ricevuta bancaria datata 21.01.2019 (all. 6).

Allo stesso modo, con Atto di Liquidazione n. 339 del 19.12.2018 (all. 7), l'Ente Provinciale, avendo ricevuta la fattura n. 732 del 30.11.2018 dalla Ditta Ecologica Servizi Srl dell'importo di Euro 45.917,87 di cui Euro 8.280,27 per IVA al 22%, ed attesa la Relazione svolta dal R.U.P. Geometra Giuseppe Abbracciavento, ha liquidato la predetta fattura che è stata pagata con Mandato di Pagamento n. 45 del 17.01.2019 (all. 8), a mezzo di Bonifico SEPA, cui è allegata la relativa ricevuta bancaria datata 21.01.2019 (all. 9).

Ad ogni buon conto, come constatato durante le attività di acquisizione della predetta documentazione, per gli ulteriori impegni di spesa assunti dalla Provincia di Taranto con la stessa Determinazione n. 270 del 07.09.2018 per i lavori affidati alla società COGER Soc. coop. A.r.l. per Euro 24.628,47 (Iva Compresa), alla Ditta PT8 di Troncone Pierpaolo per Euro 4.299,67 (IVA compresa) ed alla società I.C.B. S.r.l. per Euro 46.081,71 (IVA compresa), alla data del 05.02.2019 non risulta effettuato alcun pagamento, tanto ad ennesima riprova dell'indebito favoritismo per le imprese riconducibili a LONOCE Pasquale.

\*\*\*\*\*

Ancora una volta, la lettura sistematica di tutti i dati esposti consente di concludere che l'assunzione di impegno del Tamburrano nei confronti del Lonoce, allorché lo rassicurava sul fatto che avrebbe indotto i responsabili di settore ad ossequiare i suoi desiderata (*..TAMBURRANO Martino Carmelo "non gli devo dire niente, gli devo dire soltanto, forse devo avere più autorerevolezza e gli devo dire: "vedi queste cose falle se no fammi fare fare l'ordinanza"*), veniva concretamente portata a termine, con l'affidamento dell'esecuzione dei lavori di somma urgenza addirittura a due società di fatto gestite ed amministrare dal LONOCE Pasquale.

E' appena il caso di evidenziare che costui, seppur risulta assunto a far data dal 02.06.2018 dalla ZLECOLOGIA SRL (all. 10), in data 06.09.2018 accettava l'invito del Geometra Giuseppe ABBRACCIAVENTO a recarsi presso di lui per *...eee me le firmi così possiamo andare avanti...l'impegno di spesa..* Infatti, in data 06.09.2018 sono stati firmati per

accettazione i suddetti Computi Metrici di UNIVERSAL SERVICE SNC e di ECOLOGISTICA SERVIZI SRL. La firma apposta su due documenti risulterebbe la medesima, verosimilmente riconducibile allo stesso Lonoce Pasquale. Tra l'altro, tra la documentazione annessa alla Determina in oggetto non sono presenti atti di delega delle predette società in favore di LONOCE Pasquale.

### §. 3. CAPO B. **LAVORI SULLA STRADA PROVINCIALE GROTTAGLIE-MARE.**

Di tale appalto non è stata data contezza nella informativa conclusiva ma, piuttosto, nel seguito indagini n. 415269 del 13/09/2018, agli atti del fascicolo del P.M.

Va subito precisato che non si ha prova dell'effettivo affidamento dell'appalto al Lonoce o, comunque, a società di famiglia ma la vicenda ha rilevanza, e va qui trascritta, in quanto mette in luce la estesa condivisione di interessi tra Tamburrano e Lonoce, gangli essenziali di un meccanismo di corruzione che sistematicamente si insinuava nel sistema pubblico di appalti e affidamenti lavori.

Rinvinandosi alla detta informativa e precisato che gli allegati menzionati devono ritenersi riferiti ad essa, si aveva prova che LONOCE si doleva con TAMBURRANO per non aver affidato il servizio di pulizia strade post-incidente a tale Matteo.

TAMBURRANO difendeva la sua scelta, come a scusarsi per l'accaduto, riferendo che Matteo non poteva svolgere tale servizio di pulizia strade in quanto non aveva l'iscrizione. Tuttavia, non appena comprendeva che l'appalto poteva essere affidato a persona gradita a LONOCE Pasquale, gli diceva: "E me l'avessi detto, mo lo blocco!" e LONOCE, ribattendo con la frase: "E' certo che la devi bloccare ...incomprensibile..."

A tal punto, TAMBURRANO Martino Carmelo dichiarando: "E che cazzo ne so, ecco, e ma io non...", mostrava nuovamente un atteggiamento di rincrescimento per l'accaduto salvo poi, proferendo la frase: "E mo gli dico vedi che stava già fatta... non lo sapevo. hai visto che significa parlare", rinvigorirsi e rincuorarsi della circostanza che parlando tra di loro avrebbero trovato la soluzione per far ottenere l'appalto in questione ad una azienda riconducibile a Matteo.

Per Matteo, si deve intendere LONOCE Matteo, nato a Grottaglie (TA) il 19/10/1994, nipote di LONOCE Pasquale, in quanto figlio di LONOCE Giuseppe, deceduto in data 04/03/2018, fratello di Pasquale. LONOCE Giuseppe era rappresentante legale della RO.MA.RI. SRL, attiva dal 20/09/2006 nel servizio di raccolta e depurazione delle acque di scarico, con sede legale a San Marzano di San Giuseppe (TA). Attualmente, sia alla banca dati dell'Agenzia Tributaria che della Camera di Commercio, risulta quale rappresentante legale, socio unico ed amministratore il predetto fu LONOCE Giuseppe (allegato n. 01 alla Annotazione 415269 del 13/09/2018). Sempre dalla banca dati tributaria emerge che presso l'Agenzia delle Entrate di Taranto, in data 31/07/2018, è stata registrata la successione di LONOCE Giuseppe riguardante immobili e aziende (allegato n. 02 alla Annotazione 415269 del 13/09/2018). I militari della G.D.F., analizzando il sito internet di detta azienda [www.romarisrl.com](http://www.romarisrl.com), hanno rilevato che nella home page tra i vari servizi di pulizia che la stessa società offre, vi è anche quello di "ripristino post-incidente" (allegato n. 03 alla Annotazione 415269 del 13/09/2018). Inoltre, Caterina MARINOTTI, vedova del citato LONOCE Giuseppe, è rappresentante legale, socio ed amministratore unico della LONOCE AMBIENTE SRL, con sede legale a San Marzano di San Giuseppe (TA) in strada provinciale 86km 8,900, attiva dal 13/07/2017 nel settore

della raccolta e depurazione delle acque di scarico (allegato n. 04 alla Annotazione 415269 del 13/09/2018).

Si riporta la conversazione di interesse:

(RIT 298/2018) Comunicazioni tra presenti: Sessione 11 progressivi n. 133, 134 e 135 del giorno 29.07.2018 dalle ore 10:24:13, intercettata sul RIT. nr. 298/18 - captazione ambientale delle conversazioni e/o comunicazioni tra presenti a mezzo di captatore informatico installato su smartphone avente codice imei n. 3591608110451, utenza telefonica  in uso a **TAMBURRANO Martino Carmelo** nato a Massafra (TA) il 16.07.1958 (allegato n. 05 alla Annotazione 415269 del 13/09/2018).

Soggetti presenti: LONOCE Pasquale (P); TAMBURRANO Martino Carmelo (M);

..omissis... fino a 00:04:22 conversazione non attinente

Progressivo n. 133

P: Ma per la Provincia o per...?

M: No, per la Provincia

P: Per la Provincia

M: Ma poi lo sai che fa questo

P: Umh?

M: Mo te lo dico io che fa sto figlio di put...l'ha fatto con te e mo l'ha fatto con...prima mi invia la cosa e poi dice "chiedo scusa ho errato l'invio" ...(breve pausa)... ho sbagliato l'invio.

P: E chi è che se lo è preso?

M: E mo te lo dico io ... MPM ...incomprensibile... lo vedo, l'ho fatto già. MPM

Progressivo n. 134

M: E che ne sai? che cosa devo mettere? questa è una cosa che voleva quello là! Totore (Salvatore)

P: Questa cosa qua che cos'è quando fanno gli incidenti che tu non fai la bonifica alle strade?

M: No leva i vetri, le cose

P: Eh!

M: Ehhh...

P: ...incomprensibile...

M: Ehhh?

P: Era quello che stava facendo Matteo, questa cose ...incomprensibile...

M: Infatti questo l'ha fatto come si chiama

P: Chi?

M: Matteo che pulisce le strade! Ci vuole l'iscrizione!

P: E pizza, le tengo tutte cose, com'è, boh! non lo so!

M: E me l'avessi detto, mo lo blocco!

P: E' certo che la devi bloccare ...incomprensibile...

M: E che cazzo ne so, ecco, e ma io non...

P: Vedi che l'altra volta parlammo ...incomprensibile...

M: A me hai parlato di questo fatto tu? Assolutamente no

P: Non ti ricordi?

M: Di questo fatto no

P: Sì, di questo fatto, tenemmo la Provincia ...incomprensibile...

M: Che dovevi pulire le...

Progressivo n. 135

**M:** *E io gli dico vedi che stava già fatta... non lo sapevo, hai visto che significa parlare. Però quel coglione non è che mi dice, vedi che sto preparando il Decreto! Ma l'istanza quando l'ha fatta? L'ha fatta prima, che questo l'ha fatta una settimana fa!*

**P:** *Sì, sì, sì, ...incomprensibile... all'architetto che ...incomprensibile...*

**M:** *E allora, che la fa lui e non la porta a me? E io gli dico alla segretaria verifica che sta...che non ci sta nessuno, che scadono... e quella quando va a verificare lo trova già fatto."*

In data 18 agosto TAMBURRANO Martino Carmelo, LONOCE Pasquale e LA CORTE Antonio Giuseppe, durante una conversazione, discutevano molto probabilmente di qualche affidamento facendo riferimento anche a Matteo; Lonoce ribatteva prontamente più volte al presidente di essere lui il suo punto di riferimento e che lui doveva sempre fare da intermediario con Raffaele per questa cosa, concludendo che la questione poteva risolversi dal punto di vista amministrativo redigendo un semplice decreto (RIT 298/2018) Comunicazioni tra presenti: Sessione 35 progressivi n. 107 del giorno 18.08.2018 dalle ore 11:50:50, intercettata sul RIT. nr. 298/18 - captazione ambientale delle conversazioni e/o comunicazioni tra presenti a mezzo di captatore informatico installato su smartphone avente codice imei n. 3591608110451, utenza telefonica [REDACTED] in uso a TAMBURRANO Martino Carmelo nato a Massafra (TA) il 16.07.1958.

In data 10/08/2018, LACORTE Giuseppe Antonio inviava un documento a TAMBURRANO Martino Carmelo tramite il programma WhatsApp, elemento intercettato sul RIT n. 295/2018 alla sessione 27 - progressivo 83 (allegato n. 09 alla Annotazione 415269 del 13/09/2018).

Si tratta di una lettera firmata su carta intestata del Comune di San Marzano di San Giuseppe, sottoscritta in data 10/08/2018 come consigliere comunale con delega all'urbanistica del Comune di S. Marzano di S. Giuseppe dal predetto LACORTE, indirizzata al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Taranto, con oggetto: pulizia manto stradale, con particolare riferimento alla strada provinciale Grottaglie-mare.

In detta missiva si chiedeva al Presidente dell'amministrazione Provinciale di Taranto, al delegato ai lavori Pubblici Michele FRANZOSO, al dirigente Ufficio Tecnico Architetto Raffaele MARINOTTI, al Sindaco del Comune di S. Marzano di S. Giuseppe di voler provvedere con la massima cortese urgenza alla pulizia della sede stradale provinciale Grottaglie - mare, perché a seguito del temporale in data 9/8 su erano riscontrati danni al manto stradale e disagi agli automobilisti.

Orbene, quando LACORTE precisava a TAMBURRANO: "Ah, fai fare il Decreto, meglio... ancora meglio allora, manco serve quella cosa. Vedi che hai due PEC, inviate l'anno scorso e non le hai mai...", probabilmente con le parole "manco serve quella cosa" intendeva far riferimento alla predetta lettera.

Pertanto, sembrerebbe che i soggetti stessero concludendo altri accordi per fare in modo che un ulteriore affidamento venga concesso ad una azienda riconducibile a Matteo LONOCE.

Pur nella impossibilità, allo stato, di individuare l'appalto, è palese la pronta risposta positiva di TAMBURRANO alle proteste e richieste del LONOCE.

#### § 4. CAPO B. L' ASSUNZIONE DI MICHELE SCARANO.

Davvero variegata è la serie di vantaggi che il Tamburrano chiedeva, ottenendola, quale

contropartita per i propri buoni uffici spesi sistematicamente in favore del LONOCE.

Si ricordi che il 20 giugno 2018, nel corso di un colloquio tra presenti, TAMBURRANO aveva chiesto a LONOCE l'assunzione di ..un paio di ragazzi...(vgs RIT 296/18 trascrizione di comunicazione tra presenti Sessione 44 - progr .80, 106, 124 del 20.06.2018 - all. 178 alla informativa 413153 prot. del 12/9/2018).

Tale richiesta veniva rinnovata il 27 settembre 2018, a LONOCE che l'accoglieva, giustappunto dopo che quest'ultimo aveva rivelato il buon esito della gara RSU del Comune di Sava (in data 27/9/2018 veniva dato atto con verbale di gara n. 8 che la UNIVERSAL SERVICE SNC era la impresa con migliore offerta tecnica ed economica, seppur quest'ultima anomala).

Tale contestualità è espressiva di una ulteriore promessa di utilità in favore di terzi formulata da LONOCE a TAMBURRANO contestuale al buon esito della sua ingerenza presso i commissari di gara.

Si veda in particolare il verbale di trascrizione relativo alle intercettazioni tra presenti prog. 234, 258, 265, 281, 279, 290 sessione 78 RIT 298/18, allegata al seguito indagini 441516 del 1/10/2018 di cui si parla in premessa) che in seguito si riporta.

Il dialogo intercorreva principalmente tra TAMBURRANO e LONOCE, che nel corso del conversazione, ragguagliava un interlocutore telefonico di nome Giusy (ROMANO Giuseppa, nata a Castellaneta (TA) il 06/10/1981 dipendente della ECOLOGISTICA SERVIZI SRL) su una delle persone da assumere non appena fossero stati "buttati a mare" coloro che erano stati assunti in concomitanza con le elezioni del Comune di San Marzano di San Giuseppe a richiesta di TARANTINO, come in seguito si dirà.

Tanto si evince dalla conversazione telefonica di seguito citata, riportata nel seguito indagini riportata 444483 del 2/10/2018.; RIT 235/2018, Conversazione telefonica nr. 12878 del giorno 27.09.2018 delle ore 19:49:46 intercettata sul RIT nr. 235/2018 -(all. 2).

**LONOCE Pasquale (P) chiama ROMANO Giuseppa (G).**

G: Pronto  
P: Giusy  
G: Sì, dimmi  
P: Ehi!  
G: Dimmi  
P: Aspettami domani mattina che dobbiamo buttare a mare qualcuno di quelli, dobbiamo prendere Scarano Michele  
G: Ah, va bene, ok  
P: ... (incomprensibile)...  
G: Mi ricordo  
P: Domani mattina ricordami così ti do il foglietto e lo facciamo, capito?  
G: Va bene, ok  
P: Ciao

La concretezza e serietà della promessa si coglie nel momento in cui LONOCE informava ROMANO Giuseppa, contabile della azienda ECOLOGISTICA SERVIZI SRL (Sessione: 78, Progr. 234, 258, 265, 281, 279, 290 tra TAMBURRANO Martino Carmelo (M), LONOCE Pasquale (P), VENUTI Roberto Natalino (R), ADDANTE GIUSEPPE (G), n.m.i..

Progressivo n. 234

...(omissis da inizio a 00:01:44 conversazione non attinente)...

**P:** Sava ho vinto oggi, stasera

...(omissis da 00:01:46 a fine conversazione non attinente)...

Progressivo n. 258

...(omissis da inizio a 00:01:01 conversazione non attinente)...

**M:** Dammi questo biglietto. Metti questa persona

**P:** Lunedì...(incomprensibile)... chi?

**M:** Ah?

**P:** Lunedì ... (incomprensibile)...

**M:** Poi, ti dico un'altra cosa, dobbiamo mettere... dobbiamo mettere, per favore, per favore

**P:** A Massafra questo? Che sale ... (incomprensibile)...

**M:** Senti qua, ma... quella persona che dobbiamo mettere a Massafra

**P:** Questo di Massafra è?

**M:** Questo qua, sì. All'Italsider lo devi mettere

**P:** E pizza come lo dici ... (incomprensibile)... Permesso?

(Pasquale e Martino entrano nell'abitazione di Roberto)

**R:** Avanti

**M:** Natalino!

**P:** Pizza come corri fratello mio Presidente

**M:** Dove stai?

**R:** Compare, mi fai vestire?

**M:** Mannaggia

**P:** ... (imprecazione)...

Progressivo n. 265

**M:** Mentre quell'altro che ti devo dare è per Massafra, che è morta la nonna oggi. L'ho messa al cimitero, in grazia di Dio

Progressivo n. 281

**M:** Come è?

**P:** Che ti abbiamo suonato, noi stavamo giù qua, ho detto, ma pizza non ci sente, ho detto o pensavo che non ci stavi, veramente

**M:** Natalino come stai?

**R:** Bene

**M:** Stai bene? Eh! Pasquale, prima di avere l'autorizzazione stava così, dopo l'autorizzazione sta sempre così. E che cosa è? Non lo so, disfi tu?

**P:** Com'è ... (incomprensibile)...

**M:** Non lavori bene, non...

**P:** Quanti viaggi mi chiede tanti ne porto

(risata di tutti i presenti)

(Pasquale chiama al telefono Giusy)

**G:** Pronto

**P:** Giusy, ehi, eee, aspettami domani mattina che dobbiamo buttare a mare qualcuno di quelli, dobbiamo prendere Scarano Michele

**G:** Ah, va bene, sì

*alla misura della pena. Ne deriva che i fenomeni di corruzione sistemica conosciuti dall'esperienza giudiziaria come "messa a libro paga del pubblico funzionario" o "asservimento della funzione pubblica agli interessi privati" o "messa a disposizione del proprio ufficio", tutti caratterizzati da un accordo corruttivo che impegna permanentemente il pubblico ufficiale a compiere od omettere una serie indeterminata di atti ricollegabili alla funzione esercitata, finora sussunti - alla stregua del consolidato orientamento giurisprudenziale sopra richiamato - nella fattispecie prevista dall'art. 319 c.p., devono ora, dopo l'entrata in vigore della L. n. 190 del 2012, essere ricondotti nella previsione del novellato art. 318 c.p., sempre che i pagamenti intervenuti non siano ricollegabili al compimento di uno o più atti contrari ai doveri d'ufficio. In altre parole, considerato che la nuova figura di reato prevista dall'art. 318, e quella di cui all'art. 319 c.p., sono caratterizzate l'una dall'assenza l'altra dalla presenza di un atto contrario ai doveri di ufficio, volendo individuare quale sia la norma penale applicabile, occorrerà previamente accertare se l'asservimento della funzione sia rimasto tale o sia sfociato nel compimento di un atto contrario ai doveri d'ufficio.*

*Nella prima ipotesi il fatto sarà sussunto nella nuova fattispecie di reato descritta dall'art. 318 c.p., che, elevando a fatto tipico uno dei tanti fenomeni di corruzione propria prima compresi nell'art. 319 c.p., ha assunto - rispetto ai fatti commessi ante riforma - il ruolo di norma speciale destinata a succedere nel tempo a quella generale, perché la pena comminata dall'art. 318, è, nel minimo edittale (un anno di reclusione, anziché due), più favorevole al reo. Nell'ipotesi, invece, che l'asservimento della funzione abbia prodotto il compimento di un atto contrario ai doveri d'ufficio, il fatto resterà sotto il regime dell'art. 319 c.p., e sarà punito, ove commesso prima dell'entrata in vigore della novella, con la pena - più lieve - prevista ante riforma, in ossequio alla regola dell'art. 2 c.p., comma 4....).*

Qualora la messa a disposizione si sia estrinsecata in atti contrari ai doveri di ufficio od anche in atti formalmente legittimi, poiché discrezionali, atteso che non vi è ponderazione dei contrapposti interessi secondo il canone dell'imparzialità ma in virtù del personale tornaconto del pubblico ufficiale e della logica dell'indebito favoritismo del corruttore, la giurisprudenza di legittimità ritiene che si versi nella fattispecie astratta della corruzione propria ex art. 319 c.p. È stato specificato "...In tema di corruzione, configura il reato di corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio - e non il più lieve reato di corruzione per l'esercizio della funzione di cui all'art. 318 cod. pen. - lo stabile asservimento del pubblico ufficiale ad interessi personali di terzi, che si traduca in atti, che, pur formalmente legittimi, in quanto discrezionali e non rigorosamente predeterminati nell'an, nel quando o nel quomodo, si conformino all'obiettivo di realizzare l'interesse del privato nel contesto di una logica globalmente orientata alla realizzazione di interessi diversi da quelli istituzionali (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 3606 del 20/10/2016; Cass. Sez. 6, Sentenza n. 29267 del 05/04/2018 secondo cui "Configura il reato di corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio - e non il più lieve reato di corruzione per l'esercizio della funzione, di cui all'art. 318 cod. pen. - lo stabile asservimento del pubblico ufficiale ad interessi personali di terzi, che si traduca in atti, che, pur formalmente legittimi, in quanto discrezionali e non rigorosamente predeterminati, si conformano all'obiettivo di realizzare l'interesse del privato nel contesto di una logica globalmente orientata alla realizzazione di interessi diversi da quelli istituzionali. (In motivazione la Corte ha aggiunto che il comportamento abdicativo del pubblico ufficiale al dovere di una corretta comparazione degli interessi integra di per sé <<l'omettere>> di cui all'art. 319 cod. pen. anche nel caso in cui l'esito raggiunto risulti coincidere "ex post" con l'interesse pubblico).

Per quanto concerne la nozione di *atto contrario ai doveri di ufficio*, la giurisprudenza prevalente ravvisa la sussistenza della prima delle fattispecie di cui all'art. 319 cod. pen. sia quando ricorre uno stabile asservimento del pubblico ufficiale ad interessi personali di terzi, pur se mediante atti non predefiniti, né specificamente individuabili ex post (cfr., in questo

**P:** *Questo, questo scemo, domani mattina ricordati così ti do il foglietto e lo chiami, capito?*

**G:** *Va bene, ok*

**P:** *Ciao*

**M:** *Quanti ne dovevi mettere?*

**P:** *Ah?*

**M:** *Quanti ne devi mettere?*

**P:** *No. Stavo mettendo ad autisti che hanno ... (incomprensibile)... dentro, è un coglione, ma dobbiamo chiamare quello e mettiamo questo*

**R:** *... (incomprensibile)... per favore*

**M:** *Poi ho il curriculum per te*

**R:** *Un altro*

**M:** *E poi non me, non me ne hai dato nemmeno uno. Quando ti ... (incomprensibile)... quello alla discarica, operaio. Eh, non ti ho dato l'operaio. Eh, tu mi hai detto... ma lo sai perchè? Sto facendo io la selezione, non voglio sbagliare. Capito? Ti devo mettere un bel ragazzo, una persona seria. Ma stiamo aggiustando la strada, no? La stai aggiustando la strada?*

**P:** *Caprino, lo disse a Giusy...*

Omissis.

A riscontro del buon esito della promessa di LONOCE a TAMBURRANO i militari della G.D.F. con seguito 444483 del 2/10/2018, hanno riferito che consta dalla banca dati ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro) che **SCARANO Michele** nato il 20.02.199 a Massafra (TA) ed ivi domiciliato in via F.lli Maraglino n. 15 (all. 3) è stato assunto in data **02.10.2018** dalla **ECOLOGISTICA SERVIZI SRL** (C.F. 02548790738) (all. 4).

## LA QUALIFICAZIONE GIURIDICA DEI FATTI. I SINGOLI RUOLI.

Ritiene chi scrive di condividere la qualificazione giuridica dei fatti come compiuta dal P.M.,

Si rinvia, pertanto, alla lettura della richiesta (pagg. 185/193), evidenziando alcuni passaggi giurisprudenziali al fine di rendere chiara la sussumibilità delle condotte poste in essere dagli indagati, come innanzi descritte, nelle fattispecie delittuose contestate.

E' noto, alla luce della più recente giurisprudenza di legittimità formatasi a seguito della novella di cui alla L. 190/12 che la linea di discriminazione tra le fattispecie di cui agli artt. 318 e 319 c.p. risiede nel fatto che la prima ipotesi prevede la messa a disposizione del P.U. per l'esercizio delle funzioni o dei poteri (c.d. pubblico ufficiale a libro paga) in assenza di adozione di alcun atto amministrativo; la seconda il compimento di un atto. In specie, il primo è un reato di pericolo e non di danno (come il secondo) e in tal senso si giustifica la minor sanzione rispetto alla vendita per il concreto e distorto esercizio delle funzioni di cui all'art. 319 c.p. (Cass. Sez. 6, n. 49226 del 25/09/2014: si legge in motivazione: *Il nuovo reato di cui all'art. 318 c.p., in forza della novità del riferimento all'esercizio della funzione, ha esteso l'area di punibilità dall'originaria ipotesi della retribuzione del pubblico ufficiale per il compimento di un atto conforme ai doveri d'ufficio a tutte le forme di mercimonio delle funzioni o dei poteri del pubblico ufficiale, salva l'ipotesi in cui sia accertato un nesso di strumentante tra dazione o promessa e il compimento di un determinato o ben determinabile atto contrario ai doveri d'ufficio, ipotesi, quest'ultima, espressamente contemplata dall'art. 319 c.p., modificato dalla novella soltanto nella parte attinente*

senso, Sez. 6, n. 6056 del 23/09/2014, dep. 2015, Staffieri, Rv. 262333, nonché Sez. 6, n. 47271 del 25/09/2014, Casarin, Rv. 260732) sia allorché poteri discrezionali istituzionalmente spettanti siano esercitati operandosi la rinuncia ad una imparziale comparazione degli interessi in gioco, al fine di raggiungere un esito predeterminato (v. in particolare: Sez. 6, n. 23354 del 04/02/2014, Conte, Rv. 260533).

Sicchè, ricorre la fattispecie di cui all'art. 319 cod. pen. quando sia possibile individuare, oltre ad un rapporto di stabile asservimento del pubblico ufficiale, uno o più atti dello stesso che, pur se formalmente legittimi, si conformino all'obiettivo di realizzare l'interesse del privato, nonostante questa non sia una soluzione necessaria. In tali casi, infatti, perde completamente rilievo l'obiezione che argomenta dalla natura di danno o di pericolo delle due fattispecie incriminatrici: l'effettivo esercizio di poteri pubblici nel contesto di una logica globalmente orientata alla realizzazione di interessi diversi da quelli istituzionali, salvo i casi limite di attività rigorosamente predeterminata nell'an, nel quando e nel quomodo, determina con immediatezza un pregiudizio per l'imparzialità ed il buon andamento dell'amministrazione, perché implica l'impiego di strumenti e funzioni pubblicistiche al di fuori dei presupposti per i quali i medesimi sono stati prefigurati, e, quindi, si traduce in un "attuale" ed ingiustificato trattamento di privilegio in favore del beneficiario dell'azione indebitamente orientata.

Dunque, *"Può perciò concludersi che si versa nel reato di corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio quando lo stabile asservimento del pubblico ufficiale si sia anche tradotto nel compimento, a vantaggio del privato, di uno o più atti formalmente legittimi, ma non rigorosamente predeterminati nell'an, nel quando o nel quomodo"* (Cass. pen. Sez. VI, 19-09-2017, n. 54036; n. 46492/17).

\*\*\*\*\*

Trasfondendo questi principi al caso di specie, è evidente, quanto al TAMBURRANO, che la sua condotta si è sostanziata nell'esercizio sistematico del proprio potere di influenza sul dirigente NATILE Lorenzo per favorire LINEA AMBIENTE SRL ed il suo rappresentante VENUTI Roberto Natalino, dietro promessa e pagamento di lauti corrispettivi indebiti.

A nulla vale obiettare che trattasi di un mero potere di influenza, atteso che per un verso il provvedimento amministrativo ampliativo (autorizzazione al soprizzo del terzo lotto della discarica posta in Torre Caprarica) è stato adottato dal dirigente NATILE, funzionario competente, sicché costituisce provvedimento amministrativo "tipico"; in ogni caso la nozione di competenza in chiave penalistica e con riguardo all'art. 319 c.p. comprende anche le ingerenze di mero fatto, purché collegate alla competenza dell'ufficio, lasciando esclusi gli atti in cui l'atto si riconnette alla qualità di pubblico ufficiale in termini puramente occasionali.

Questo profilo è ben evidenziato in una decisione (Cass. 3606/2016) secondo cui ai fini della configurabilità del reato di corruzione propria, è necessario e sufficiente che l'atto rientri nelle competenze dell'ufficio cui il soggetto appartiene ed in relazione al quale egli eserciti, o possa esercitare, una qualche forma di ingerenza, sia pure di mero fatto (cfr., tra le tante: Sez. 6, n. 23355 del 26/02/2016, Margiotta, Rv. 267060).

Ciò che resta estraneo alla nozione di "atto di ufficio", in questa prospettiva, è solo la condotta commessa "in occasione" dell'ufficio, ma non implicante lo svolgimento di poteri funzionali connessi alla qualifica soggettiva dell'agente (come, ad esempio, quella integrata dalla redazione di ricorsi amministrativi da parte del dipendente di un Comune nell'interesse di privati contro sanzioni irrogate dall'ente locale (Sez. 6, n. 7731 del 12/02/2016, Pasini, Rv. 266543), o quella costituita dalla "segnalazione" indirizzata a soggetti appartenenti ad amministrazioni pubbliche